

# RESOCONTO SOMMARIO

232.

## SEDUTA DI GIOVEDÌ 5 AGOSTO 1993

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE TARCISIO GITTI

INDI

DEL VICEPRESIDENTE ALFREDO BIONDI E

DEL PRESIDENTE GIORGIO NAPOLITANO

### INDICE

	PAG.		PAG.
Deputati (Convalida) .....	5	stesse parti a Roma l'8-9 febbraio 1993 (articolo 79, comma 6, del regolamento) (2531) .....	19
<b>Disegni di legge di ratifica (Esame):</b>		Presidente .....	19
Ratifica ed esecuzione dell'accordo istitu- zionale dell'Istituto internazionale per le risorse fitogenetiche (IPGRI), con appen- dice, fatto a Roma il 9 ottobre 1991 (arti- colo 79, comma 6, del regolamento) (2514)	18	Cariglia Antonio (gruppo PSDI), <i>Relatore</i>	19
Presidente .....	18, 19	Giacovazzo Giuseppe, <i>Sottosegretario di</i> <i>Stato per gli affari esteri</i> .....	19
Cariglia Antonio (gruppo PSDI), <i>Relatore</i>	18	S. 586. - Ratifica ed esecuzione: a) del protocollo di adesione del Governo della Repubblica italiana all'Accordo di Schen- gen del 14 giugno 1985 tra i Governi degli Stati dell'Unione economica del Be- nelux, della Repubblica federale di Ger- mania e della Repubblica francese rela- tivo all'eliminazione graduale dei controlli alle frontiere comuni, con due dichiara- zioni comuni; b) dell'accordo di adesione della Repubblica italiana alla Conven- zione del 19 giugno 1990 di applicazione del summenzionato Accordo di Schengen, con allegate due dichiarazioni unilaterali dell'Italia e della Francia, nonché la Con-	
Giacovazzo Giuseppe, <i>Sottosegretario di</i> <i>Stato per gli affari esteri</i> .....	18		
Maroni Roberto (gruppo lega nord) .....	18		
Tassi Carlo (gruppo MSI-destra naziona- le) .....	19		
Ratifica ed esecuzione dell'accordo tra la Repubblica italiana e l'Istituto internazio- nale per le risorse fitogenetiche (IPGRI) relativo alla sede centrale dell'IPGRI, fatto a Roma il 10 ottobre 1991, nonché dello scambio di note effettuato tra le			

N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.  
Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

PAG.	PAG.
venzione, il relativo atto finale, con annessi l'atto finale, il processo verbale e la dichiarazione comune dei ministri e segretari di Stato firmati in occasione della firma della citata Convenzione del 1990, e la dichiarazione comune relativa agli articoli 2 e 3 dell'accordo di adesione summenzionato; c) dell'accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica francese relativo agli articoli 2 e 3 dell'accordo di cui alla lettera b); tutti atti firmati a Parigi il 27 novembre 1990 (approvato dal Senato) (1931) .....	
20	
Presidente .....	20, 22, 24, 25, 26
Cariglia Antonio (gruppo PSDI), <i>Relatore</i> .....	20
	22, 24
Galante Severino (gruppo rifondazione comunista) .....	25
Giacovazzo Giuseppe, <i>Sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i> .....	20, 22, 24, 25
Labriola Silvano (gruppo PSI) .....	26
Novelli Diego (gruppo movimento per la democrazia: la Rete) .....	26
Senese Salvatore (gruppo PDS) .....	25
Taradash Marco (gruppo federalista europeo) .....	25
Ratifica ed esecuzione degli accordi e relativi protocolli di adesione di Spagna e Portogallo all'accordo ed alla convenzione di Schengen, fatti a Bonn il 25 giugno 1991 (articolo 79, comma 6, del regolamento) (1535) .....	26
Presidente .....	26, 27
Ferrari Marte (gruppo PSI) .....	27
Foschi Franco (gruppo DC), <i>Relatore</i> .....	26
Giacovazzo Giuseppe, <i>Sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i> .....	26
S. 917. — Ratifica ed esecuzione dell'Accordo che istituisce un'Associazione tra le Comunità europee ed i loro Stati membri, da una parte, e la Repubblica di Ungheria, dall'altra, firmato a Bruxelles il 16 dicembre 1991, con allegati e protocolli, atto finale e relativi allegati (approvato dal Senato) (2423) .....	27
Presidente .....	27
Foschi Franco (gruppo DC), <i>Relatore</i> .....	27
Giacovazzo Giuseppe, <i>Sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i> .....	27
S. 918. — Ratifica ed esecuzione dell'accordo che istituisce un'Associazione tra le Comunità europee ed i loro Stati membri, da una parte, e la Repubblica di Polonia, dall'altra, firmato a Bruxelles il 16 dicembre 1991, con allegati e protocolli, atto finale e relativi allegati (approvato dal Senato) (2424) .....	28
Presidente .....	28
Foschi Franco (gruppo DC), <i>Relatore</i> .....	28
Giacovazzo Giuseppe, <i>Sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i> .....	28
S. 688. — Ratifica ed esecuzione della convenzione sul riciclaggio, la ricerca, il sequestro e la confisca dei proventi di reato, fatta a Strasburgo l'8 novembre 1990 (approvato dal Senato) (articolo 79, comma 6, del regolamento) (2689) .....	29
Presidente .....	29, 32
Foschi Franco (gruppo DC), <i>Relatore</i> .....	29
Giacovazzo Giuseppe, <i>Sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i> .....	29
Mantovani Ramon (gruppo rifondazione comunista) .....	32
<b>Disegni di legge di conversione:</b>	
(Assegnazione a Commissioni in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento) .....	33
(Trasmissione dal Senato) .....	33
<b>Disegno di legge di conversione (Seguito della discussione):</b>	
S. 1285. — Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 giugno 1993, n. 180, recante misure urgenti per l'accelerazione degli investimenti ed il sostegno dell'occupazione (approvato dal Senato) (2910) .....	6
Presidente .....	6
Cutreria Achille, <i>Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici</i> .....	6
Ferrari Marte (gruppo PSI) .....	6
Ronchi Edoardo (gruppo dei verdi) .....	6
<b>Discussione della domanda di autorizzazione a procedere in giudizio ai sensi dell'articolo 96 della Costituzione nei confronti del deputato Giovanni Prandini, nella sua qualità di ministro dei lavori pubblici pro tempore, per il reato di cui agli articoli 61, numero 7), e 317 del codice penale (concussione aggravata); per il reato di cui agli articoli 61, numero 7), e 317 del codice penale (concussione aggravata); per concorso - ai sensi dell'articolo 110 del codice penale - nel reato di cui agli articoli 61, numero 7), 81, capoverso, e 317 dello stesso codice (concussione continuata ed aggravata); per concorso - ai sensi dell'articolo 110 del codice penale - nel reato di cui agli articoli 61, numero 7), 81, capoverso, e 317 dello stesso codice (concussione continuata ed aggravata); per concorso - ai sensi dell'articolo 110 del codice penale - nel reato di cui agli articoli 61, numero 7), 81, capoverso, e 317 dello stesso codice (concussione continuata ed aggravata); per concorso - ai sensi dell'articolo 110 del codice penale - nel reato di cui agli articoli 61, numero 7), e 317 dello stesso</b>	



PAG.		PAG.
	Galante Severino (gruppo rifondazione comunista) .....	13
	Giuliani Francesco (gruppo dei verdi) .....	17
	Imposimato Ferdinando (gruppo PDS) .....	14
	Mancini Gianmarco (gruppo lega nord) ....	13
	Maroni Roberto (gruppo lega nord) .....	16
	Martucci Alfonso (gruppo liberale) .....	13
	Paissan Mauro (gruppo dei verdi) .....	10
	Pannella Marco (gruppo federalista europeo) .....	14
	Petrini Pierluigi (gruppo lega nord) .....	17
	Pieroni Maurizio (gruppo dei verdi) .....	16
	Prandini Giovanni (gruppo DC) .....	12
	Rapagnà Pio (gruppo federalista europeo) .....	13
	Sgarbi Vittorio (gruppo liberale) .....	15, 17
	Taradash Marco (gruppo federalista europeo) .....	18
	Tassi Carlo (gruppo MSI-destra nazionale) .....	13, 16, 17
	Testa Enrico (gruppo PDS) .....	11
	Turroni Sauro (gruppo dei verdi) .....	14
	Valensise Raffaele (gruppo MSI-destra nazionale) .....	11
	Vito Elio (gruppo federalista europeo) .....	11
	<b>In ricordo di Hiroshima e di Nagasaki:</b>	
	Presidente .....	32
	Ferrari Marte (gruppo PSI) .....	32
	<b>Missioni</b> .....	5
	<b>Per fatto personale:</b>	
	Presidente .....	32
	Castelli Roberto (gruppo lega nord) .....	32
	<b>Per lo svolgimento di una interpellanza e di interrogazioni e per la risposta scritta ad interrogazioni:</b>	
	Presidente .....	32, 33
	Bianco Gerardo (gruppo DC) .....	32
	Tassi Carlo (gruppo MSI-destra nazionale) .....	32
	Terzi Silvestro (gruppo lega nord) .....	32
	<b>Petizioni (Annunzio)</b> .....	6
	<b>Sull'ordine dei lavori:</b>	
	Presidente .....	5, 7
	Bianco Gerardo (gruppo DC) .....	7
	Caprili Milziade (gruppo rifondazione comunista) .....	7
	Castellaneta Sergio (gruppo lega nord) ....	7
	Ferrari Marte (gruppo PSI) .....	7
	Lo Porto Guido (gruppo MSI-destra nazionale) .....	7
	Marri Germano (gruppo PDS) .....	7
	Martucci Alfonso (gruppo liberale) .....	7
	Mattioli Gianni Francesco (gruppo dei verdi) .....	7
	Novelli Diego (gruppo movimento per la democrazia: la Rete) .....	7
	Pappalardo Antonio (gruppo PSDI) .....	7
	Taradash Marco (gruppo federalista europeo) .....	6
	<b>Sul processo verbale:</b>	
	Presidente .....	5
	Tassi Carlo (gruppo MSI-destra nazionale) .....	5
	<b>Ordine del giorno della seduta di domani ...</b>	33

**La seduta comincia alle 10.**

MARIO DAL CASTELLO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri.

**Sul processo verbale.**

CARLO TASSI, parlando sul processo verbale, tiene a precisare che la dichiarazione di voto da lui resa ieri sull'emendamento Turrone 1. 1 riferito all'articolo 1 del disegno di legge n. 2179 era a titolo personale e non a nome del gruppo del MSI-destra nazionale.

PRESIDENTE dà atto all'onorevole Tassi di questa precisazione.

*(Il processo verbale è approvato).*

**Missioni.**

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Giorgio Carta, Raffaele Costa, Binetti, d'Aquino, de Luca, De Paoli, Pisicchio e Sacconi sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono dodici, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

**Sull'ordine dei lavori.**

PRESIDENTE avverte che, dovendosi procedere nel prosieguo della seduta a

votazioni qualificate, che avranno luogo mediante procedimento elettronico, decorre da questo momento il regolamento termine di preavviso di venti minuti.

**Convalida di deputati.**

PRESIDENTE comunica che la Giunta delle elezioni, nella seduta del 4 agosto 1993, ha verificato non essere contestabili le seguenti elezioni e, concorrendo negli eletti le qualità richieste dalla legge, le ha dichiarate valide:

*Collegio XXII (Napoli-Caserta).*

Massimo Abbatangelo, Salvatore Abbruzzese, Giovanni Alterio, Antonio Bassolino, Stefano Caldoro, Antonio Carcarino, Tiberio Cecere, Antonio Ciampaglia, Tancredi Cimmino, Paolo Cirino Pomicino, Carlo D'Amato, Francesco De Lorenzo, Giuseppe Demitry, Giulio Di Donato, Giuseppe Galasso, Ugo Grippo, Francesco Paolo Iannuzzi, Bernardino Impegno, Ferdinando Imposimato, Antonio Iodice, Felice Iossa, Vincenzo Mancini, Pietro Mastranzo, Raffaele Mastrantuono, Carmine Mensorio, Alessandra Mussolini Floriani, Giorgio Napolitano, Antonio Parlato, Alfonso Pecoraro Scanio, Francesco Polizio, Raffaele Russo, Giuseppe Santonastaso, Vincenzo Scotti, Gaetano Vairo, Salvatore Varriale, Michele Viscardi, Salvatore Vozza.

Dà atto alla Giunta di questa comunicazione e dichiara convalidate le suddette elezioni.

### Annunzio di una petizione.

MARIO DAL CASTELLO, *Segretario*, dà lettura del sunto della petizione pervenuta alla Presidenza:

i deputati Famiano Crucianelli, Massimo Scalia e Milziade Caprili presentano la petizione di Massimo Luciani, da Civitavecchia (Roma) e numerosi altri cittadini che chiedono che il porto di Civitavecchia venga realizzato attraverso procedure amministrative atte a garantire piena trasparenza e regolarità.

PRESIDENTE avverte che questa petizione sarà trasmessa alla Commissione competente.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

**Seguito della discussione del disegno di legge: S. 1285. — Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 giugno 1993, n. 180, recante misure urgenti per l'accelerazione degli investimenti ed il sostegno dell'occupazione (approvato dal Senato) (2910).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri è mancato il numero legale al momento della votazione della questione pregiudiziale di costituzionalità Ronchi ed altri (*vedi l'allegato A ai resoconti della seduta del 4 agosto 1993*).

Sospende la seduta per consentire l'ulteriore decorso del termine regolamentare di preavviso.

**La seduta, sospesa alle 10,15, è ripresa alle 10,40.**

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla questione pregiudiziale di costituzionalità Ronchi ed altri.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	417
Votanti .....	415
Astenuti .....	2
Maggioranza .....	208
Hanno votato sì .....	108
Hanno votato no .....	307

(*La Camera respinge*).

ACHILLE CUTRERA, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*, chiede il rinvio in Commissione del provvedimento, di cui peraltro sottolinea l'importanza, per consentirne un ulteriore approfondimento (*Applausi dei deputati dei gruppi di rifondazione comunista e dei verdi*), dichiarando la piena disponibilità del Governo a valutare attentamente ogni proposta modificativa che rappresenti un miglioramento del testo.

PRESIDENTE avverte che, ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del regolamento, sulla proposta di rinviare il provvedimento in Commissione darà la parola, ove ne facciano richiesta, ad un oratore contro e ad uno a favore.

EDOARDO RONCHI, parlando a favore, prende atto con soddisfazione della disponibilità del Governo ad un riesame in Commissione: si tratta di evitare lo stravolgimento delle norme vigenti in materia urbanistica ed ambientale (*Applausi dei deputati del gruppo dei verdi*).

MARTE FERRARI, parlando contro, ricorda l'importanza del provvedimento e la necessità di esso per l'occupazione e l'economia del paese (*Applausi del deputato Mastrantuono*).

PRESIDENTE pone in votazione la proposta di rinviare in Commissione il disegno di legge di conversione n. 2910.

(*E approvata*).

### Sull'ordine dei lavori.

MARCO TARADASH, parlando sull'ordine dei lavori, osserva che su un quoti-

diano di oggi sono state pubblicate dichiarazioni del ministro dell'interno circa pericoli di un colpo di stato o di involuzioni autoritarie. Il ministro ha anche tenuto una riunione con i questori di tutta Italia.

Chiede che il Governo riferisca alla Camera prima della sospensione estiva su questioni tanto inquietanti (*Applausi dei deputati dei gruppi federalista europeo, dei verdi, del movimento per la democrazia: la Rete e di deputati del gruppo del PSI*).

PRESIDENTE avverte che sul richiamo per l'ordine dei lavori dell'onorevole Taradash, ai sensi del combinato disposto degli articoli 41, comma 1, e 45 del regolamento, darà la parola, ove ne facciano richiesta, ad un oratore per ciascun gruppo.

DIEGO NOVELLI si associa alle richieste dell'onorevole Taradash, ricordando di aver presentato uno strumento del sindacato ispettivo sulla questione.

MILZIADE CAPRILI si associa alla richiesta avanzata dall'onorevole Taradash.

MARTE FERRARI si associa anch'egli alla richiesta. Ricorda inoltre che domani ricorre il quarantottesimo anniversario del bombardamento di Hiroshima; sarebbe opportuno prevedere forme di commemorazione in Assemblea del tragico evento.

ANTONIO PAPPALARDO osseva che le dichiarazioni del ministro Mancino rappresentano in primo luogo un'offesa alle forze armate italiane: fornisca dunque spiegazioni in merito alla Camera (*Applausi — Commenti*).

GERARDO BIANCO ritiene condivisibile la richiesta dell'onorevole Taradash, pur se la situazione non appare così drammatica. In ogni caso le dichiarazioni del ministro dell'interno non sembrano far riferimento alle forze armate ma a situazioni di ben altro tipo.

GUIDO LO PORTO si associa anch'egli alla richiesta, esprimendo forti perplessità rispetto alle dichiarazioni rese dal ministro Mancino, visto che un colpo di Stato dovrebbe essere prevenuto e non certo annunziato! (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*)

GERMANO MARRI si associa anch'egli alla richiesta: la Camera non può restare inerte di fronte ad una questione di tale gravità.

SERGIO CASTELLANETA fa presente che il gruppo della lega nord non si associa alla richiesta: da passate esperienze esso conclude che non è opportuno che il ministro dell'interno venga ancora una volta a raccontare frottole alla Camera (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*): i colpi di Stato non si annunziano, si fanno. Perciò, il ministro Mancino, invece che continuare a rendere dichiarazioni estemporanee alla stampa, dovrebbe dimettersi (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*). Comunque, i deputati del gruppo della lega nord non andranno in vacanza, ma rimarranno sul territorio a presidiarlo contro qualsiasi minaccia alla democrazia (*Vivi commenti — Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*).

ALFONSO MARTUCCI si associa alla richiesta dell'onorevole Taradash: sia che le dichiarazioni rese dal ministro Mancino corrispondano al vero, sia che si tratti solo di dichiarazioni allarmistiche, il Governo deve informare l'Assemblea.

GIANNI FRANCESCO MATTIOLI riterrebbe necessario più rigore e più riserbo: se il ministro dispone di notizie attendibili, ne informi la Camera. Dal canto loro, certi gruppi dovrebbero risparmiare all'Assemblea i loro altisonanti e ridicoli proclami (*Proteste dei deputati del gruppo della lega nord*).

PRESIDENTE assicura che la Presidenza rappresenterà al Governo le esi-



stesso codice (concussione continuata ed aggravata); nei confronti del signor Antonio Crespo per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui agli articoli 61, numero 7), e 317 dello stesso codice (concussione aggravata); per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui agli articoli 61, numero 7), 81, capoverso, e 317 dello stesso codice (concussione continuata ed aggravata); per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui agli articoli 61, numero 7), 81, capoverso, e 317 dello stesso codice (concussione continuata ed aggravata); per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui agli articoli 61, numero 7), 81, capoverso, e 317 dello stesso codice (concussione continuata ed aggravata); per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui agli articoli 61, numero 7), 81, capoverso, e 317 dello stesso codice (concussione continuata ed aggravata); per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui agli articoli 61, numero 7), 81, capoverso, e 317 dello stesso codice (concussione continuata ed aggravata); per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui agli articoli 61, numero 7), 81, capoverso, e 317 dello stesso codice (concussione continuata ed aggravata); per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui agli articoli 61, numero 7), 81, capoverso, e 317 dello stesso codice (concussione continuata ed aggravata); per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui agli articoli 61, numero 7), 81, capoverso, e 317 dello stesso codice (concussione continuata ed aggravata); per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui all'articolo 317 dello stesso codice (concussione); per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui agli

articoli 61, numero 7), 81, capoverso, e 317 dello stesso codice (concussione continuata ed aggravata); per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui all'articolo 317 dello stesso codice (concussione) e della domanda di autorizzazione all'arresto e di autorizzazione ad eseguire perquisizioni e sequestri ai sensi dell'articolo 10 della legge costituzionale 16 gennaio 1989, n. 1 nei confronti del deputato Giovanni Prandini e nei confronti del deputato Francesco Cafarelli (doc. IV-bis, n. 5).

PRESIDENTE ricorda che la Giunta propone che vengano concesse le autorizzazioni a procedere in giudizio nei confronti del deputato Prandini, del deputato Cafarelli, del signor Antonio Crespo e del signor Lorenzo Cesa; che vengano negate le autorizzazioni all'arresto nei confronti del deputato Prandini e del deputato Cafarelli; che vengano negate le autorizzazioni ad eseguire perquisizioni domiciliari nelle abitazioni e negli uffici, comprese le pertinenze, ed i conseguenti sequestri nei confronti del deputato Prandini e del deputato Cafarelli; che venga concessa infine l'autorizzazione al sequestro del conto corrente bancario cui si fa riferimento nella domanda, ove dovesse risultare nella disponibilità del deputato Prandini.

ROBERTO CICCIOMESSERE, *Relatore*, ricorda che le imputazioni fanno riferimento a consistenti somme di denaro, per un importo complessivo di 21 miliardi, che numerosi imprenditori sarebbero stati costretti a versare al ministro *pro tempore* Prandini sotto la minaccia di essere altrimenti esclusi dagli appalti per la costruzione di opere e lavori per l'ANAS.

La Giunta non ha ritenuto di approfondire nel merito i fatti contestati, essendo suo compito solo quello di valutare la sussistenza delle esimenti previste dalla legge costituzionale n. 1 del 1989: aver agito per la tutela di un interesse

dello Stato costituzionalmente rilevante o per il perseguimento di un preminente interesse pubblico nell'esercizio della funzione di Governo.

La Giunta ha deliberato all'unanimità nel senso dell'insussistenza di tali esimenti: di qui la proposta di concedere l'autorizzazione a procedere in giudizio.

Quanto invece all'autorizzazione all'arresto, devono sussistere non solo gravi indizi di colpevolezza, ma anche il pericolo di fuga, di reiterazione del reato o di inquinamento delle prove perché sia concessa. Su questo punto la Giunta ha ritenuto a maggioranza che tali condizioni non sussistano, proponendo il diniego dell'autorizzazione.

Sempre a maggioranza (con il contrario avviso del relatore), la Giunta ha deliberato di proporre il diniego dell'autorizzazione a compiere perquisizioni; essa propone infine di concedere l'autorizzazione al sequestro del conto corrente bancario cui si fa riferimento nella domanda.

GIOVANNI CORRENTI osserva che nessun motivo può addursi per il diniego della autorizzazione a procedere in giudizio: nessun interesse pubblico si può pensare involga una triste vicenda di tangenti.

Per quanto concerne la richiesta di autorizzazione all'arresto, l'adozione di misure cautelari è condizionata dal codice di procedura penale alla sussistenza di gravi indizi, di pericolo di fuga o di inquinamento delle prove. Nel caso del collega Prandini sussistono indizi ben più che gravi, e il collegio precedente — noto per la sua prudenza — valuta esistente la possibilità di inquinamento delle prove. La personalità del Prandini e la gravità della sua condotta autorizzano tale supposizione: egli ha avuto la spudoratezza di farsi consegnare tangenti per 21 miliardi di lire sul suo tavolo di ministro segretario di Stato: ciò oltraggia l'onore di questo Consesso, al quale Prandini appartiene (*Applausi dei deputati dei gruppi del PDS, della lega nord, di rifondazione comunista, dei verdi, del movimento per la*

*democrazia: la Rete e del deputato Rapa-gnà*).

Ricorda che le vergognose e incivili parole pronunziate ieri dall'onorevole Luigi Rossi, che ha invocato l'uso della ghigliottina (*Vive, reiterate proteste dei deputati Luigi Rossi e Peraboni — Richiami del Presidente*) sono state rese possibili dall'esistenza di un'atmosfera di esasperato giustizialismo provocata anche dalla condotta di personaggi come il Prandini. Nei suoi confronti, il gruppo del PDS non chiede pene atroci, ma soltanto giustizia (*Applausi dei deputati dei gruppi del PDS, di rifondazione comunista e del movimento per la democrazia: la Rete*).

MAURO PAISSAN osserva che il testo della domanda di autorizzazione a procedere in giudizio nei confronti del ministro *pro tempore* Prandini è uno spaccato rivelatore di un certo periodo e di un certo modo di fare affari con la cosa pubblica, caratterizzato da arbitrio, corruzione e interessi personali.

V'è in essa un'impressionante serie di testimonianze e accuse che disvelano la cosiddetta « politica del 5 per cento » che ha fruttato, complessivamente ben più dei 21 miliardi di cui qui si tratta.

Le indagini hanno fatto luce sulle vicende di corruzione che hanno caratterizzato il Ministero dei lavori pubblici e l'ANAS: il gruppo dei verdi ne prende atto con soddisfazione poiché per anni esso le ha denunciate nelle aule parlamentari. Ricorda ad esempio le denunce in ordine all'abuso dello strumento della trattativa privata.

Ma ciò che amareggia di questa vicenda sono le ammissioni di quanti, nel Governo e nella maggioranza, conoscevano i fatti e non hanno fatto nulla per intervenire: essi sono politicamente corresponsabili per aver respinto, ad esempio, l'esplicita e argomentata mozione di sfiducia presentata dai deputati del gruppo dei verdi nel gennaio 1992 nei confronti dell'allora ministro Prandini.

Concorda perciò con le decisioni della Giunta in ordine alla concessione dell'autorizzazione a procedere in giudizio;

per quanto concerne la richiesta di procedere all'arresto, occorre distinguere tra la posizione del ministro Prandini e quella dell'onorevole Cafarelli: ritiene in particolare che nei confronti del primo sussistano le condizioni per concedere l'autorizzazione.

Dichiara voto contrario sulla proposta della Giunta di negare l'autorizzazione ad eseguire perquisizioni domiciliari nei confronti dei deputati Prandini e Cafarelli: un poco utile salvagente lanciato ai colleghi indagati.

Si rammarica infine per il pesante tributo pagato dall'ambiente ad una scellerata politica dei lavori pubblici (*Applausi dei deputati dei gruppi dei verdi, di rifondazione comunista, del movimento per la democrazia: la Rete e del deputato Rapa-gnà*).

ENRICO TESTA ricorda che non è la prima volta che il Parlamento si occupa delle vicende del Ministero dei lavori pubblici per il periodo in cui è stato ministro l'onorevole Prandini, nei confronti del quale era stata presentata una mozione di sfiducia la cui discussione vide una netta contrapposizione fra la maggioranza e le opposizioni.

Il dibattito si incentrò sulla gestione del Ministero e sulle conseguenze che la politica seguita nel settore dei lavori pubblici avrebbe comportato.

Vi è stato chi ha definito quella gestione viziata da keynesismo delinquenziale: una politica della spesa, cioè, non interessata all'utilità di questa o alle ricadute occupazionali ma al ritorno in termini di denaro.

Il sistema delle aziende italiane è oggi in una situazione di grave crisi a causa della domanda « drogata » con la quale le aziende stesse si sono confrontate in questi anni.

Tutti questi elementi erano emersi nel ricordato dibattito parlamentare, nel corso del quale apparve evidente in qual misura i gruppi della maggioranza fossero permeati del clima descritto: in tal senso è significativo l'intervento svolto dall'onorevole Botta, che forse oggi non

sottoscriverebbe più le dichiarazioni rese allora.

Secondo la Corte dei conti la gestione del Ministero dei lavori pubblici nel periodo in questione si è caratterizzata per una moltiplicazione abnorme dei centri di spesa e per un esteso impiego di procedure in deroga alle vigenti normative.

#### PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALFREDO BIONDI

Si pensi inoltre all'estensione degli interventi connessi alle Colombiane ad aree e regioni assai distanti dal centro delle manifestazioni. La vicenda di cui oggi si dibatte è esemplare di un'inaccettabile commistione fra azione pubblica e interessi privati: occorrerà intervenire con decisione e in profondità per por rimedio ai guasti che essa ha provocato (*Applausi dei deputati dei gruppi del PDS e dei verdi*).

RAFFAELE VALENSISE osserva che l'amministrazione del Ministero dei lavori pubblici da parte del ministro *pro tempore* Prandini è stata accompagnata da una scandalosa certezza di impunità, ed in effetti si è atteso lungo tempo prima di fare chiarezza su tale situazione. È ora dunque che si accertino nella sede propria — quella giudiziaria — le responsabilità in ordine all'inquinamento delle attività amministrative ed alla loro degenerazione.

#### PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE TARCISIO GITTI

I reati contestati non sono certo generici ma, al contrario, molto circostanziati, così come sono motivate le richieste della magistratura che dunque vanno accolte anche nella parte relativa all'adozione di misure cautelari (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

ELIO VITO osserva che appare evidente l'assenza nel caso dell'onorevole Prandini dell'esimente prevista per i reati

ministeriali. È tuttavia significativo il fatto che, allorché fu respinta la mozione di sfiducia individuale nei suoi confronti, la gestione da lui svolta fu difesa dal Presidente del Consiglio *pro tempore*, Andreotti, e fatta propria dalla maggioranza con il voto. Per questo, tale attività di gestione del Ministero dei lavori pubblici e dell'ANAS coinvolge una responsabilità politica addebitabile al vecchio regime.

Al di là del caso specifico, il problema è rappresentato dalle centinaia di miliardi di lire dilapidate per tangenti, opere inutili o di costo sproporzionato, per tutto un modo di utilizzazione delle risorse pubbliche difeso — negli anni passati — anche dalla sinistra.

Occorre considerare allora che se la Camera riconosce oggi l'assenza dell'esimente dell'interesse pubblico nei reati ascritti all'onorevole Prandini, essa dichiara che tutta una politica di gestione delle risorse pubbliche fu condotta al di fuori e contro l'interesse comune. Di questo, gli esponenti della maggioranza che nel gennaio 1992 confermò la fiducia al ministro Prandini dovrebbero render conto all'Assemblea (*Applausi dei deputati del gruppo federalista europeo*).

**GIOVANNI PRANDINI** ribadisce quanto già dichiarato in Giunta, cioè che l'autorizzazione a procedere costituisce l'inizio della sua liberazione personale da un'azione di persecuzione e di linciaggio morale nei suoi confronti.

Esprime l'auspicio che i procedimenti giudiziari consentano l'accertamento della verità senza pregiudizi, attraverso un corretto confronto delle tesi della difesa e dell'accusa. Ricorda in proposito che non si è fatto finora alcun cenno di una cospicua memoria da lui diffusa. Fa presente che solo un imprenditore, fra i tanti che hanno testimoniato, ha asserito di aver avuto con lui rapporti che si potrebbero definire, se accertati, illegali.

Ricorda di aver chiesto sia fatta piena luce sul conto svizzero di cui gli è attribuita la titolarità, ribadendo comunque di non essere mai stato titolare né di quello né di altri conti bancari all'estero.

Nessun imprenditore inoltre ha mai affermato di aver versato a lui del denaro.

Ringrazia la maggioranza della Giunta per la formulazione della proposta di negare l'autorizzazione all'arresto nei suoi confronti: non vede infatti come si possa ragionevolmente affermare che egli potrebbe influire sulle prove inquinandole. In realtà l'arresto costituirebbe solo un ulteriore contributo all'azione di linciaggio morale nei suoi confronti, parte di quella serie di attacchi concentrici che egli ha dovuto subire e che rappresentano l'espressione di un clima politico pesante (*Applausi*).

**FRANCESCO CAFARELLI** fa presente di non aver ancora potuto prendere visione degli atti che contengono le dichiarazioni che lo accusano. Egli non ha dunque sinora potuto né difendersi di fronte all'opinione pubblica ed alla stampa né assumere le opportune iniziative giudiziarie. La conoscenza degli atti consentirà di dimostrare pienamente la natura caluniosa delle accuse rivoltegli, in probabile risposta alla lotta da lui sempre sostenuta contro la malavita organizzata e i suoi legami con interi pezzi delle istituzioni.

Quanto alla richiesta di autorizzazione a disporre misure cautelari nei suoi confronti, la sua formulazione e motivazione appare assolutamente insufficiente, come ha del resto evidenziato la stessa Giunta: in particolare la richiesta si caratterizza per un'insanabile contraddizione là dove afferma che sono stati acquisiti consistenti elementi di prova nei suoi confronti, salvo poi proporre l'adozione di misure cautelari sulla base di un presunto pericolo di inquinamento delle prove stesse.

Nel ringraziare la Giunta per il lavoro da essa svolto, si rimette con fiducia alle decisioni che l'Assemblea vorrà assumere.

**PRESIDENTE** avverte che, non essendo state presentate proposte in difformità dalle conclusioni della Giunta, in ordine alle richieste di autorizzazione a

procedere in giudizio, ai sensi del comma 8 dell'articolo 18-ter del regolamento, le conclusioni medesime si intendono senz'altro approvate, senza procedere a votazioni. L'autorizzazione a procedere in giudizio è, pertanto concessa nei confronti del deputato Prandini, del deputato Cafarelli, del signor Antonio Crespo e del signor Lorenzo Cesa.

Passa alle dichiarazioni di voto sulla proposta della Giunta di negare l'autorizzazione all'arresto nei confronti del deputato Prandini.

SEVERINO GALANTE osserva che le misure cautelari rappresentano sempre materia molto delicata, investendo direttamente la libertà e la dignità stessa della persona umana; d'altro canto, però, sussiste il concreto pericolo di un inquinamento delle prove che intralci il lavoro della magistratura; lo dimostrano i comportamenti attribuiti in talune deposizioni all'onorevole Prandini.

Se dunque è giusto richiamare la magistratura a non eccedere dall'ambito delle sue competenze, è però anche corretto sostenerla quando fa un uso legittimo dei suoi poteri. È dunque favorevole alla concessione dell'autorizzazione all'arresto (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista*).

CARLO TASSI ricorda come la richiesta di autorizzazione all'arresto si fondi sul pericolo di inquinamento delle prove. Il procedimento, instaurato per una ipotesi di corruzione, è giunto a configurare il reato commesso dall'onorevole Prandini come concussione. L'abnorme estensione del ricorso alla trattativa privata dimostra infatti l'esistenza di un complesso sistema volto ad ottenere pagamenti e altre utilità, che ha visto coinvolti imprenditori di tutta l'Italia entrati in rapporto con il ministro Prandini. Per questo reato non è possibile alcuna assoluzione in termini politici o di fronte all'opinione pubblica; né, d'altra parte, per giustificare certi comportamenti si può invocare la ragion di Stato.

Ritiene quindi che non possa negarsi l'autorizzazione all'arresto del deputato Prandini: perciò voterà contro la proposta della Giunta.

ALFONSO MARTUCCI, al di là di ogni valutazione sulle persone e sulla loro posizione politica, si esprime in senso favorevole alla proposta della Giunta, supportata da una relazione sobria e condivisibile.

I fatti contestati sono di rilevante gravità ed asocialità, ma ciò non può bastare ad ammettere l'arresto dell'indagato: infatti la legge prevede la carcerazione cautelare in caso di pericolo di recidiva, di fuga o di inquinamento delle prove e non sulla sola base della gravità delle accuse. Non sembra che nella fattispecie esistano fondati pericoli di inquinamento delle prove che, tra l'altro, sono state finora acquisite dalla magistratura senza alcuna interferenza.

Dichiara pertanto voto favorevole sulla proposta della Giunta di negare la concessione dell'autorizzazione all'arresto (*Applausi - Congratulazioni*).

PIO RAPAGNÀ sottolinea le gravi responsabilità del ministro Prandini che ha utilizzato i soldi dello Stato non per risolvere i problemi dei cittadini ma per fini ed interessi personali. Ad esempio gli abitanti delle regioni adriatiche ancora attendono la soluzione del problema del traffico sulla strada statale n. 16, mentre in questi anni sono state costruite strade costose e inutili: e così tuttora molti cittadini muoiono sotto le ruote dei TIR.

Ciò che adesso viene detto dai magistrati era scritto da anni nelle relazioni della Corte dei conti: perché il Parlamento non ne ha tenuto conto?

Dichiara dunque voto contrario sulla proposta della Giunta (*Applausi - Commenti*).

GIANMARCO MANCINI sottolinea anzitutto come l'onorevole Correnti abbia impropriamente attribuito posizioni forcaiole all'onorevole Luigi Rossi, che invece aveva sostenuto ben altra tesi inter-

venendo ieri sulla richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti dell'onorevole Craxi.

I fatti addebitati al ministro *pro tempore* Prandini sono comunque ben comprovati testimoniando il ricorso sistematico alla procedura della trattativa privata, per finalità non certo ispirate a trasparenza. Tale procedura infatti consente di aggirare le normative ed è stata utilizzata per porre in essere un vero e proprio sistema concussorio. Quanto all'autorizzazione all'arresto, voterà contro la proposta della Giunta di negarla, visto che dagli interrogatori effettuati emerge chiaramente la possibilità che l'onorevole Prandini inquina le prove (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*).

FERDINANDO IMPOSIMATO dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo del PDS: la richiesta del collegio procedente si fonda infatti su motivazioni ampiamente argomentate e su circostanziati fatti. Tentativi di inquinamento delle prove sono documentati dagli atti: si tratta di una situazione di eccezionale gravità che giustifica l'adozione di una misura cautelare eccezionale qual è l'arresto.

È d'altronde noto il coinvolgimento della criminalità organizzata, tramite il meccanismo del subappalto, nell'esecuzione degli appalti per lavori stradali: questa gravissima e perdurante situazione è diretta conseguenza del sistema di corruzione di cui l'onorevole Prandini è responsabile. Egli ha quindi consentito l'inquinamento delle amministrazioni, trasformando l'ANAS in strumento di riciclaggio del denaro sporco.

Il gruppo del PDS non intende consentire abusi da parte dei giudici. Ma non è questo il caso: occorre garantire il pieno sviluppo dell'indagine giudiziaria nei confronti dell'onorevole Prandini, la cui pericolosità sociale ritiene superiore a quella di Totò Riina (*Applausi dei deputati del gruppo del PDS — Commenti*).

MARCO PANNELLA ricorda l'attenzione con cui l'Assemblea ha ieri seguito

il lungo intervento dell'onorevole Craxi. Forse perché si è trattato di un intervento molto duro, di un attacco puntuale — e non più generico — nei confronti di alcuni esponenti della magistratura. Il potere giudiziario è stato per decenni il fondamento del regime, fonte di quella giurisprudenza che ha legittimato un sistema illegale di spartizione. Oggi quello stesso potere vuole seppellire quel regime in alleanza con una parte di esso: l'opposizione di regime, già responsabile di una dissipatoria legislazione di stampo assistenzialistico.

Quanto alla richiesta di autorizzazione all'arresto, si è detto che una tale autorizzazione non è mai stata concessa: ebbene, ricorda ai colleghi che in passato è stata concessa l'autorizzazione all'arresto di un parlamentare, Toni Negri, inseguito dalla più grande vergogna della magistratura.

Dichiara comunque, in nome della tradizione, ma per l'ultima volta, voto favorevole alla proposta della Giunta. Per l'ultima volta perché è convinto che l'ordine giudiziario sia peggio del regime che oggi si vuole sostituire e forse l'arresto potrebbe fermare il degrado del sistema (*Applausi*).

ALFREDO BIONDI osserva che occorrerebbe evitare l'ipocrisia di requisitorie e di condanne anticipate, rispettando chi ha un giudizio in corso (*Applausi*).

Non si può sostenere che chi si oppone all'adozione di misure cautelari sia complice, né ipotizzare che la gravità dei fatti postuli non tanto la custodia cautelare, quanto piuttosto una sorta di anticipazione della pena. L'onorevole Prandini non è oggi in condizione di inquinare alcun elemento di prova: dalle risultanze degli atti emerge l'insussistenza dei presupposti per l'adozione delle misure cautelari. Ed ai parlamentari devono essere riconosciuti diritti e libertà che spettano a tutti i cittadini (*Applausi*).

SAURO TURRONI dichiara voto contrario sulla proposta della Giunta, poiché esiste concretamente un pericolo di inqui-

namento delle prove o di fuga. Il Parlamento deve impedire che ciò avvenga, come avrebbe dovuto impedire che si commettessero i reati di cui si discute. Occorre ripristinare una cultura della legalità (*Applausi dei deputati del gruppo dei verdi*).

FRANCESCO D'ONOFRIO dichiara voto favorevole. Il dibattito finora svolto ha lasciato in ombra un aspetto di rilevante interesse costituzionale riguardante il caso del collega Prandini, esaminato sulla base della procedura introdotta nel 1989 per i reati ministeriali. Essa anticipava la riforma *in itinere* circa l'immunità parlamentare, rimuovendo l'immunità per i ministri e prevedendo l'autorizzazione a conclusione delle indagini. Se dunque l'indagine ha avuto un risultato così positivo da consentire la prosecuzione del procedimento, sembra immotivata la richiesta di autorizzazione all'arresto. Per di più, essa viene proposta in relazione alla specifica qualità di parlamentare rivestita dal collega Prandini: per questa ragione — e in assenza di ulteriori, specifiche motivazioni — essa è incostituzionale, in quanto la prerogativa è posta proprio a tutela della funzione inerente alla qualità di parlamentare (*Applausi dei deputati dei gruppi della DC e liberale*).

VITTORIO SGARBI osserva che quando la Camera delibera sulle richieste di autorizzazione a procedere, essa si trasforma in un tribunale: così si fa politica attraverso la giustizia (e del resto la giustizia fa politica con l'azione penale). Non ha letto gli atti inviati dalla magistratura: ma ritiene che, oltre alla richiesta di autorizzazione all'arresto, i giudici avrebbero dovuto richiedere l'autorizzazione alla tortura nei confronti dell'onorevole Prandini (*Applausi del deputato Rapa-gnà — Vivi commenti dei deputati del gruppo della lega nord*). I colleghi del gruppo della lega nord non conoscono l'ironia: essi sono davvero per la tortura, sacro istituto del loro futuro Stato! (*Vive proteste dei deputati del gruppo della lega*

*nord — Apostrofi del deputato Sgarbi all'indirizzo dei deputati del gruppo della lega nord — Il Presidente richiama il deputato Sgarbi — Vive proteste dei deputati Tassi e Pasetto; quest'ultimo, giunto sotto i banchi della Presidenza, viene fermato dai commessi — Vivi commenti — Scambio di apostrofi tra i deputati D'Amato e Formenti — Richiami del Presidente — Il deputato Rocchetta sale al banco della Presidenza avvicinandosi al Presidente e viene trattenuto dai commessi — Vive proteste*).

PRESIDENTE esclude dall'aula il deputato Rocchetta (*I commessi portano fuori dall'aula il deputato Rocchetta*): quando si attacca il Presidente dell'Assemblea si compie un attacco diretto alla democrazia (*Vivi applausi*).

VITTORIO SGARBI osserva che nei suoi confronti è in atto una grave intolleranza (*Vive proteste dei deputati dei gruppi del PDS, della lega nord e dei verdi — Richiami del Presidente — Dai banchi del gruppo della lega nord si lanciano fogli accartocciati in direzione del deputato Sgarbi*). Egli si era limitato ad alcune considerazioni ironiche, alle quali si è risposto con atti di gravissima intolleranza (*Vive proteste — Scambio di apostrofi tra il deputato Sgarbi e i deputati del gruppo del PDS — Vivissime, reiterate proteste del deputato Melilla, che il Presidente richiama all'ordine*). Egli non accetta di farsi intimidire da alcuno, comunista o nazista (*Proteste dei deputati del gruppo di rifondazione comunista*). È inaccettabile che un oratore — che magari sostiene posizioni sgradite — sia continuamente interrotto a causa di una palese intolleranza antidemocratica da parte di chi si professa democratico (*Vivi commenti*).

Tutti hanno diritto di parlare e di sostenere le proprie idee: questo è ciò che del resto ha fatto poc'anzi l'onorevole Imposimato, che non ha esitato a paragonare l'onorevole Prandini a Totò Riina. Eppure l'onorevole Imposimato dovrebbe ricordarsi del caso Papalia che lo ha visto protagonista (*Vivi commenti*).

Non si può infierire su una persona per ragioni di ordine politico: la tortura è oggi la pubblica gogna rappresentata dai giornali — si pensi all'onorevole Prandini — che condannano prima dei processi (*Commenti*).

L'onorevole Prandini deve essere tutelato come devono esserlo, in massima misura, tutti i cittadini (*Applausi — Commenti*).

ROBERTO MARONI, parlando sull'ordine dei lavori, protesta nei confronti della Presidenza per il modo con cui sta conducendo i lavori: si è consentito all'onorevole Sgarbi di svolgere interventi di durata largamente superiore alla previsione regolamentare, insultando e provocando. E si è invece immediatamente espulso dall'aula l'onorevole Rocchetta che si era pacificamente recato presso il banco della Presidenza per chiedere il rispetto del regolamento (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*).

PRESIDENTE fa presente che tutti i colleghi presenti sono testimoni del modo in cui la Presidenza sta conducendo i lavori (*Vivi applausi — Proteste dei deputati del gruppo della lega nord*).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla proposta della Giunta di negare l'autorizzazione all'arresto nei confronti del deputato Prandini.

(*Segue la votazione*).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	472
Votanti .....	463
Astenuti .....	9
Maggioranza .....	232
Hanno votato sì .....	264
Hanno votato no .....	199

(*La Camera approva — Applausi polemici dei deputati del gruppo della lega nord che gridano: « Elezioni! Elezioni! » — Applausi polemici del deputato Sgarbi — Richiami del Presidente*).

CARLO TASSI dichiara, a titolo personale, che si asterrà dal voto sulla proposta della Giunta di negare l'autorizzazione a procedere all'arresto del collega Cafarelli, che — con il Manzoni — definirebbe un « povero untorello ».

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla proposta della Giunta di negare l'autorizzazione all'arresto nei confronti del deputato Cafarelli.

(*Segue la votazione*).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	462
Votanti .....	454
Astenuti .....	8
Maggioranza .....	228
Hanno votato sì .....	359
Hanno votato no .....	95

(*La Camera approva*).

Passa alle dichiarazioni di voto sulla proposta della Giunta di negare l'autorizzazione ad eseguire perquisizioni domiciliari nelle abitazioni e negli uffici, comprese le pertinenze, ed i conseguenti sequestri, nei confronti del deputato Prandini.

CARLO TASSI dichiara a titolo personale voto contrario sulla proposta della Giunta, in quanto va a maggior ragione osservata l'eguaglianza di trattamento nei confronti dei ministri.

MAURIZIO PIERONI fa presente che il gruppo dei verdi non è animato da intenti di vendetta, pur avendo richiesto — con sofferenza — l'autorizzazione all'arresto del deputato Prandini: deve prevalere l'impegno a prevenire ulteriori, future deviazioni, che tuttavia non può esprimersi con urla e atti di violenza.

La Giunta dovrebbe tuttavia portare motivi veri e non formalistici per il diniego dell'autorizzazione a compiere perquisizioni.

PIERLUIGI PETRINI osserva che si è affermato in questa seduta che i deputati della lega nord farebbero volentieri uso della ghigliottina per tutelare l'ordine pubblico; si è anche osservato che il gruppo della lega nord vede nella tortura uno strumento di buon governo: queste affermazioni offendono la dignità dei deputati del gruppo della lega nord soprattutto perché prevengono da chi si dichiara paladino della democrazia.

Il Presidente di turno non ha fatto nulla per difendere la dignità dei deputati del gruppo della lega nord dalle offese pronunziate ed anzi ha espulso dall'aula il rappresentante di tale gruppo che si era avvicinato al banco della Presidenza per manifestare al Presidente la sua civile protesta (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord — Commenti*).

PRESIDENTE osserva che l'onorevole Petrini non ha svolto una dichiarazione di voto, ma ha sollevato rilievi polemici ai quali la Presidenza non ritiene necessario dar risposta: tutti i colleghi sono stati in grado di valutare quanto è successo.

VITTORIO SGARBI fa presente di non aver mai pensato che il gruppo della lega nord è favorevole alla tortura; ha solo detto che la tortura poteva ben essere un'ultima richiesta della magistratura nei confronti dell'onorevole Prandini.

Ricorda tuttavia che un deputato del gruppo della lega nord ha mostrato di essere favorevole all'uso del cappio, esibendolo in aula (*Proteste dei deputati del gruppo della lega nord — Richiami del Presidente*).

La perquisizione domiciliare non può essere consentite in un paese ove si giudica sulla base delle emozioni e non della legalità, con attribuzioni di colpevolezza senza fondamento giuridico.

FRANCESCO GIULIARI ricorda che su simili questioni i deputati del gruppo dei verdi si esprimono a titolo personale e in piena libertà di coscienza (*Applausi*).

FABIO DOSI fa presente che il collega Luigi Rossi non ha invocato la ghigliot-

tina: se c'è un partito che vuole la pena di morte nei confronti dei corrotti non è la lega, ma l'ex PCI dell'onorevole Correnti, sull'esempio dell'Unione sovietica (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord — Proteste dei deputati dei gruppi del PDS e di rifondazione comunista*).

ALFREDO BIONDI fa presente che le perquisizioni, essendo trascorsi vari mesi dall'inizio dell'indagine, non servono a nulla se non al fine di una rappresentazione scenica (*Applausi*).

Ai colleghi del gruppo della lega nord fa presente che non si possono fare affermazioni come quelle del senatore Miglio — frutto di arteriosclerosi e negatrici dello Stato di diritto — e poi pretendere che altri non ne tragga le conseguenze (*Applausi*).

La perquisizione ricava la sua efficacia dall'immediatezza con cui è compiuta: nel caso di specie, essa risulta quindi inidonea, mentre la richiesta del collegio è priva di motivazione.

Dichiara quindi voto favorevole (*Applausi dei deputati del gruppo liberale*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla proposta della Giunta di negare l'autorizzazione ad eseguire perquisizioni domiciliari nelle abitazioni e negli uffici, comprese le pertinenze, ed i conseguenti sequestri nei confronti del deputato Prandini.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	464
Votanti .....	458
Astenuti .....	6
Maggioranza .....	230
Hanno votato sì .....	256
Hanno votato no .....	202

(La Camera approva).

CARLO TASSI, parlando a titolo personale, dichiara voto contrario sulla proposta della Giunta di negare l'autorizza-

zione ad eseguire perquisizioni domiciliari nei confronti del deputato Cafarelli, in quanto l'acquisizione delle prove è necessaria per consentire lo svolgimento del procedimento.

**PRESIDENTE** indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla proposta della Giunta di negare l'autorizzazione ad eseguire perquisizioni domiciliari nelle abitazioni e negli uffici, comprese le pertinenze, ed i conseguenti sequestri nei confronti del deputato Cafarelli.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	460
Votanti .....	455
Astenuti .....	5
Maggioranza .....	228
Hanno votato sì .....	268
Hanno votato no .....	187

*(La Camera approva).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla proposta della Giunta di concedere l'autorizzazione al sequestro del conto corrente bancario indicato nella domanda, ove dovesse risultare nella disponibilità del deputato Prandini.

*(Segue la votazione — Commenti del deputato Tassi).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	431
Votanti .....	426
Astenuti .....	5
Maggioranza .....	214
Hanno votato sì .....	418
Hanno votato no .....	8

*(La Camera approva).*

**MARCO TARADASH**, parlando sull'ordine dei lavori, fa presente che l'Assemblea attende una risposta in merito alla

richiesta che il ministro dell'interno venga a riferire sui pericoli di involuzione autoritaria da lui denunciati.

**PRESIDENTE** fa presente che la Presidenza non è al momento in grado di dare una risposta.

#### **Esame di disegni di legge di ratifica.**

**PRESIDENTE** passa all'esame del seguente disegno di legge:

Ratifica ed esecuzione dell'accordo istituzionale dell'Istituto internazionale per le risorse fitogenetiche (IPGRI), con appendice, fatto a Roma il 9 ottobre 1991 (articolo 79, comma 6, del regolamento) (2514).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

#### **PRESIDENZA DEL PRESIDENTE GIORGIO NAPOLITANO**

**ANTONIO CARIGLIA**, *Relatore* e **GIUSEPPE GIACOVAZZO**, *Sottosegretario di stato per gli affari esteri*, raccomandano l'approvazione del provvedimento.

**PRESIDENTE** dichiara chiusa la discussione sulle linee generali (*Commenti del deputato Tassi*).

**ROBERTO MARONI** chiede, a nome del gruppo della lega nord, la votazione nominale sugli articoli dei disegni di legge di ratifica. Reitera inoltre la protesta per il trattamento cui è stato sottoposto l'onorevole Rocchetta, trascinato fuori dall'aula come un malfattore mentre si era recato presso il banco della Presidenza per chiedere il rispetto del regolamento (*Commenti*).

**PRESIDENTE** avverte che la Commissione bilancio ha espresso parere favorevole sul provvedimento.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 1 (vedi l'allegato A).

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti .....	312
Maggioranza .....	157
Hanno votato sì .....	312

Sono in missione 9 deputati.

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 2 (vedi l'allegato A).

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti .....	330
Maggioranza .....	166
Hanno votato sì .....	327
Hanno votato no .....	3

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 3 (vedi l'allegato A).

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti .....	329
Maggioranza .....	165
Hanno votato sì .....	329

(La Camera approva).

CARLO TASSI rinuncia ad intervenire per dichiarazione di voto sul complesso del provvedimento poiché, essendo cambiata la Presidenza, non ha più ragioni per protestare.

PRESIDENTE indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di ratifi-

ca n. 2514 di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti .....	337
Maggioranza .....	169
Hanno votato sì .....	337

(La Camera approva).

Passa all'esame del seguente disegno di legge:

Ratifica ed esecuzione dell'accordo tra la Repubblica italiana e l'Istituto internazionale per le risorse fitogenetiche (IPGRI) relativo alla sede centrale dell'IPGRI, fatto a Roma il 10 ottobre 1991, nonché dello scambio di note effettuato tra le stesse parti a Roma l'8-9 febbraio 1993 (articolo 79, comma 6, del regolamento) (2531).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

ANTONIO CARIGLIA, *Relatore*, e GIUSEPPE GIACOVAZZO, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, raccomandano l'approvazione del provvedimento.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

Avverte che la Commissione bilancio ha espresso parere favorevole sul provvedimento.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 1 (vedi l'allegato A).

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti .....	338
Maggioranza .....	170
Hanno votato sì .....	337
Hanno votato no .....	1

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 2 (vedi l'allegato A).

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti .....	330
Maggioranza .....	166
Hanno votato sì .....	330

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 3 (vedi l'allegato A).

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti .....	340
Maggioranza .....	171
Hanno votato sì .....	337
Hanno votato no .....	3

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di ratifica n. 2531, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti .....	338
Maggioranza .....	170
Hanno votato sì .....	338

(La Camera approva).

Passa all'esame del seguente disegno di legge:

S. 586. — Ratifica ed esecuzione: a) del protocollo di adesione del Governo della Repubblica italiana all'Accordo di Schengen del 14 giugno 1985 tra i Governi degli Stati dell'Unione economica del Benelux, della Repubblica federale di Germania e della Repubblica francese re-

lativo all'eliminazione graduale dei controlli alle frontiere comuni, con due dichiarazioni comuni; b) dell'accordo di adesione della Repubblica italiana alla Convenzione del 19 giugno 1990 di applicazione del summenzionato Accordo di Schengen, con allegate due dichiarazioni unilaterali dell'Italia e della Francia, nonché la Convenzione, il relativo atto finale, con annessi l'atto finale, il processo verbale e la dichiarazione comune dei ministri e segretari di Stato firmati in occasione della firma della citata Convenzione del 1990, e la dichiarazione comune relativa agli articoli 2 e 3 dell'accordo di adesione summenzionato; c) dell'accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica francese relativo agli articoli 2 e 3 dell'accordo di cui alla lettera b); tutti atti firmati a Parigi il 27 novembre 1990 (approvato dal Senato) (1931).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, ricordando che il 29 luglio scorso la III Commissione (Esteri) è stata autorizzata a riferire oralmente.

ANTONIO CARIGLIA, *Relatore*, riferendo oralmente, raccomanda l'approvazione del provvedimento, chiedendo che la Presidenza autorizzi la pubblicazione di sue considerazioni integrative in calce al *Resoconto stenografico* della seduta odierna.

PRESIDENTE lo consente.

GIUSEPPE GIACOVAZZO, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, raccomanda anch'egli l'approvazione del provvedimento.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

Comunica che la Commissione bilancio ha espresso il seguente parere:

PARERE FAVOREVOLE

sul testo del disegno di legge;

NULLA OSTA

sull'emendamento 11. 1 del Governo.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 1 nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, al quale non sono riferiti emendamenti (vedi l'allegato A).

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	345
Votanti .....	270
Astenuti .....	75
Maggioranza .....	136
Hanno votato sì .....	239
Hanno votato no .....	31

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 2 nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, al quale non sono riferiti emendamenti (vedi l'allegato A).

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	342
Votanti .....	263
Astenuti .....	79
Maggioranza .....	132
Hanno votato sì .....	236
Hanno votato no .....	27

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 3 nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, al quale non sono riferiti emendamenti (vedi l'allegato A).

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	332
Votanti .....	252
Astenuti .....	80
Maggioranza .....	127

Hanno votato sì .....

223

Hanno votato no .....

29

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 4 nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, al quale non sono riferiti emendamenti (vedi l'allegato A).

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	336
Votanti .....	255
Astenuti .....	81
Maggioranza .....	128
Hanno votato sì .....	225
Hanno votato no .....	30

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 5 nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, al quale non sono riferiti emendamenti (vedi l'allegato A).

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	336
Votanti .....	251
Astenuti .....	85
Maggioranza .....	126
Hanno votato sì .....	220
Hanno votato no .....	31

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 6 nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, al quale non sono riferiti emendamenti (vedi l'allegato A).

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	335
Votanti .....	246
Astenuti .....	89
Maggioranza .....	124
Hanno votato sì .....	213
Hanno votato no .....	33

*(La Camera approva — Vive proteste del deputato Tassi che il Presidente richiama all'ordine — Commenti del deputato Boato).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 7 nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, al quale non sono riferiti emendamenti *(vedi l'allegato A)*.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	336
Votanti .....	258
Astenuti .....	78
Maggioranza .....	130
Hanno votato sì .....	228
Hanno votato no .....	30

*(La Camera approva).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 8 nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, al quale non sono riferiti emendamenti *(vedi l'allegato A)*.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	339
Votanti .....	257
Astenuti .....	82
Maggioranza .....	129
Hanno votato sì .....	226
Hanno votato no .....	31

*(La Camera approva).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'arti-

colo 9 nel testo della Commissione al quale non sono riferiti emendamenti *(vedi l'allegato A)*.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	338
Votanti .....	317
Astenuti .....	21
Maggioranza .....	159
Hanno votato sì .....	286
Hanno votato no .....	31

*(La Camera approva).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 10 nel testo della Commissione al quale non sono riferiti emendamenti *(vedi l'allegato A)*.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	341
Votanti .....	326
Astenuti .....	15
Maggioranza .....	164
Hanno votato sì .....	293
Hanno votato no .....	33

*(La Camera approva).*

Passa all'esame dell'articolo 11 nel testo della Commissione e dell'unico emendamento ad esso riferito *(vedi l'allegato A)*.

ANTONIO CARIGLIA, *Relatore*, accetta l'emendamento 11. 1 del Governo.

GIUSEPPE GIACOVAZZO, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 11. 1 del Governo.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 11. 1 del Governo.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	343
Votanti .....	240
Astenuti .....	103
Maggioranza .....	121
Hanno votato <i>si</i> .....	209
Hanno votato <i>no</i> .....	31

*(La Camera approva).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 11 nel testo modificato dall'emendamento approvato.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	339
Votanti .....	314
Astenuti .....	25
Maggioranza .....	158
Hanno votato <i>si</i> .....	280
Hanno votato <i>no</i> .....	34

*(La Camera approva).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 12 nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, al quale non sono riferiti emendamenti *(vedi l'allegato A)*.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	336
Votanti .....	246
Astenuti .....	90
Maggioranza .....	124
Hanno votato <i>si</i> .....	216
Hanno votato <i>no</i> .....	30

*(La Camera approva).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 13 nel testo della Commissione al quale non sono riferiti emendamenti *(vedi l'allegato A)*.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	338
Votanti .....	321
Astenuti .....	17
Maggioranza .....	161
Hanno votato <i>si</i> .....	290
Hanno votato <i>no</i> .....	31

*(La Camera approva).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 14 nel testo della Commissione al quale non sono riferiti emendamenti *(vedi l'allegato A)*.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	342
Votanti .....	328
Astenuti .....	14
Maggioranza .....	165
Hanno votato <i>si</i> .....	299
Hanno votato <i>no</i> .....	29

*(La Camera approva).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 15 nel testo della Commissione al quale non sono riferiti emendamenti *(vedi l'allegato A)*.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	334
Votanti .....	255
Astenuti .....	79
Maggioranza .....	128
Hanno votato <i>si</i> .....	226
Hanno votato <i>no</i> .....	29

*(La Camera approva).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 16 nel testo della Commissione, iden-

tico a quello approvato dal Senato, al quale non sono riferiti emendamenti (vedi l'allegato A).

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	345
Votanti .....	256
Astenuti .....	89
Maggioranza .....	129
Hanno votato sì .....	224
Hanno votato no .....	32

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 17 nel testo della Commissione al quale non sono riferiti emendamenti (vedi l'allegato A).

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	342
Votanti .....	331
Astenuti .....	11
Maggioranza .....	166
Hanno votato sì .....	302
Hanno votato no .....	29

(La Camera approva).

Passa all'esame dell'articolo 18 nel testo della Commissione e del complesso degli emendamenti ad esso riferiti (vedi l'allegato A).

ANTONIO CARIGLIA, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 18. 1 e 18. 2 della Commissione.

GIUSEPPE GIACOVAZZO, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, accetta gli emendamenti 18. 1 e 18. 2 della Commissione.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 18. 1 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	346
Votanti .....	333
Astenuti .....	13
Maggioranza .....	167
Hanno votato sì .....	303
Hanno votato no .....	30

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 18. 2 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	346
Votanti .....	332
Astenuti .....	14
Maggioranza .....	167
Hanno votato sì .....	304
Hanno votato no .....	28

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 18 nel testo modificato dagli emendamenti approvati.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	349
Votanti .....	334
Astenuti .....	15
Maggioranza .....	168
Hanno votato sì .....	305
Hanno votato no .....	29

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 19 nel testo della Commissione al quale non sono riferiti emendamenti (vedi l'allegato A).

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	340
Votanti .....	329
Astenuti .....	11
Maggioranza .....	165
Hanno votato sì .....	298
Hanno votato no .....	31

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 20 nel testo della Commissione al quale non sono riferiti emendamenti (vedi l'allegato A).

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	349
Votanti .....	263
Astenuti .....	86
Maggioranza .....	132
Hanno votato sì .....	231
Hanno votato no .....	32

(La Camera approva).

Avverte che è stato presentato l'ordine del giorno Senese ed altri n. 9/1931/1 (vedi l'allegato A).

GIUSEPPE GIACOVAZZO, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, accoglie l'ordine del giorno Senese ed altri n. 9/1931/1.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Senese ed altri n. 9/1931/1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	351
Votanti .....	344
Astenuti .....	7
Maggioranza .....	173
Hanno votato sì .....	195
Hanno votato no .....	149

(La Camera approva).

Passa alle dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

MARCO TARADASH denuncia l'anomalia del procedimento di attuazione del trattato di Schengen, avviato dal Governo prima della ratifica del trattato stesso.

Osserva che lo scopo del trattato, cioè l'apertura delle frontiere, si è risolto in un anticipo della fine del processo di integrazione europea, dando vita ad un sistema di polizia.

Il trattato ha dunque anticipato il fallimento della integrazione comunitaria. Inoltre sono stati predisposti strumenti che privando il Parlamento europeo e quelli nazionali di qualunque forma di controllo sono sottoposti alla discrezione esclusiva dei Governi degli Stati membri.

Dichiara perciò il voto contrario dei deputati del gruppo federalista europeo sul disegno di legge di ratifica, rinnovando la richiesta al Governo perché renda all'Assemblea informazioni in merito alle dichiarazioni del ministro Mancino sulla minaccia di una svolta autoritaria nel paese (*Applausi dei deputati del gruppo federalista europeo*).

SEVERINO GALANTE rileva che si vorrebbe approvare l'accordo di Schengen proprio mentre sta crollando la costruzione europea delineata a Maastricht. Come peraltro l'Europa di Maastricht è nata in una situazione diversa da quella in cui era stata progettata, così quella di Schengen appare superata dall'evoluzione della realtà internazionale.

L'accordo di Schengen dovrebbe favorire la libera circolazione dei cittadini; e invece finirà per essere una cortina di filo spinato per separare l'Europa comunitaria da tutto ciò che la circonda e che cerca di farvi ingresso.

L'Europa va costruita su basi nuove e ben diverse: dichiara pertanto il voto contrario dei deputati del gruppo di rifondazione comunista (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista*).

SALVATORE SENESE dichiara l'astensione dal voto dei deputati del

gruppo del PDS, chiedendo che la Presidenza autorizzi la pubblicazione in calce al *Resoconto stenografico* della seduta odierna di considerazioni integrative.

**PRESIDENTE** lo consente.

**DIEGO NOVELLI** osserva che a livello europeo è in atto un processo di innovazione: gli accordi di Schengen, che avrebbero dovuto essere corretti a Maastricht, sono stati invece colà peggiorati.

Dichiara per questo il voto contrario dei deputati del gruppo del movimento per la democrazia: la Rete, e sollecita con l'occasione la risposta del Governo alle interrogazioni sui presunti pericoli di colpo di Stato (*Applausi dei deputati del gruppo del movimento per la democrazia: la Rete*).

**SILVANO LABRIOLA** dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo del PSI, ricordando che la Camera chiese a suo tempo al Governo di accelerare le procedure per questo accordo.

Fa altresì presente che le modificazioni introdotte nel disegno di legge dalla Commissione non incidono comunque sul contenuto dell'impegno internazionale derivante dal deposito degli strumenti di ratifica. Se qualche collega può suggerire clausole di riserva da apporre, esse potranno venire prese in considerazione: in caso contrario, rimangono valide le osservazioni testè svolte.

**PRESIDENTE** indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di ratifica n. 1931, di cui si è testè concluso l'esame.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	328
Votanti .....	248
Astenuti .....	80
Maggioranza .....	125
Hanno votato sì .....	214
Hanno votato no .....	34

*(La Camera approva).*

Passa all'esame del seguente disegno di legge:

Ratifica ed esecuzione degli accordi e relativi protocolli di adesione di Spagna e Portogallo all'accordo ed alla convenzione di Schengen, fatti a Bonn il 25 giugno 1991 (*articolo 79, comma 6, del regolamento*) (1535).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

**FRANCO FOSCHI**, *Relatore*, raccomanda l'approvazione del provvedimento.

**GIUSEPPE GIACOVAZZO**, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, concorda con il relatore.

**PRESIDENTE** dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

Avverte che la Commissione bilancio ha espresso parere favorevole sul provvedimento.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 1 (*vedi l'allegato A*).

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	340
Votanti .....	331
Astenuti .....	9
Maggioranza .....	166
Hanno votato sì .....	297
Hanno votato no .....	34

*(La Camera approva).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 2 (*vedi l'allegato A*).

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	334
Votanti .....	326
Astenuti .....	8
Maggioranza .....	164
Hanno votato sì .....	292
Hanno votato no .....	34

*(La Camera approva).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 3 (vedi l'allegato A).

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	334
Votanti .....	324
Astenuti .....	10
Maggioranza .....	163
Hanno votato sì .....	295
Hanno votato no .....	29

(La Camera approva).

MARTE FERRARI, parlando sull'ordine dei lavori, riterrebbe opportuno che per le successive votazioni fosse ritirata la richiesta di votazione nominale (Commenti).

PRESIDENTE indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di ratifica n. 1535 di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	339
Votanti .....	328
Astenuti .....	11
Maggioranza .....	165
Hanno votato sì .....	294
Hanno votato no .....	34

(La Camera approva).

Passa all'esame del seguente disegno di legge:

S. 917. — Ratifica ed esecuzione dell'Accordo che istituisce un'Associazione tra le Comunità europee ed i loro Stati membri, da una parte, e la Repubblica di Ungheria, dall'altra, firmato a Bruxelles il 16 dicembre 1991, con allegati e protocolli, atto finale e relativi allegati (approvato dal Senato) (2423).

Ricorda che nella seduta del 20 luglio 1993 tale disegno di legge è stato rinviato in Commissione, su proposta del relatore Foschi, per consentire l'esame di nuovi documenti aggiuntivi.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, ricordando che nella seduta del 22 luglio scorso la III Commissione (Esteri) è stata autorizzata a riferire oralmente.

FRANCO FOSCHI, *Relatore*, riferendo oralmente, raccomanda l'approvazione del provvedimento.

GIUSEPPE GIACOVAZZO, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, ne raccomanda anch'egli l'approvazione.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

Comunica che la Commissione bilancio ha espresso parere favorevole sul disegno di legge.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 1 nel testo della Commissione al quale non sono riferiti emendamenti (vedi l'allegato A).

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	340
Votanti .....	336
Astenuti .....	4
Maggioranza .....	169
Hanno votato sì .....	335
Hanno votato no .....	1

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 2 nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, al quale non sono riferiti emendamenti (vedi l'allegato A).

(Segue la votazione).

## Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	341
Votanti .....	340
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	171
Hanno votato sì .....	339
Hanno votato no .....	1

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 3 nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, al quale non sono riferiti emendamenti (vedi l'allegato A).

(Segue la votazione).

## Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	341
Votanti .....	340
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	171
Hanno votato sì .....	339
Hanno votato no .....	1

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 4 nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, al quale non sono riferiti emendamenti (vedi l'allegato A).

(Segue la votazione).

## Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	338
Votanti .....	337
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	169
Hanno votato sì .....	337

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di ratifica n. 2423, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

## Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	345
Votanti .....	344
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	173
Hanno votato sì .....	344

(La Camera approva).

Passa all'esame del seguente disegno di legge:

S. 918. — Ratifica ed esecuzione dell'accordo che istituisce un'Associazione tra le Comunità europee ed i loro Stati membri, da una parte, e la Repubblica di Polonia, dall'altra, firmato a Bruxelles il 16 dicembre 1991, con allegati e protocolli, atto finale e relativi allegati (approvato dal Senato) (2424).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, ricordando che nella seduta del 22 luglio scorso la III Commissione (Esteri) è stata autorizzata a riferire oralmente.

FRANCO FOSCHI, *Relatore*, riferendo oralmente, e GIUSEPPE GIACOVAZZO, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, raccomandano l'approvazione del provvedimento.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 1 nel testo della Commissione al quale non sono riferiti emendamenti (vedi l'allegato A).

(Segue la votazione).

## Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti .....	332
Maggioranza .....	167
Hanno votato sì .....	330
Hanno votato no .....	2

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 2 nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, al quale non sono riferiti emendamenti (vedi l'allegato A).

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	338
Votanti .....	335
Astenuti .....	3
Maggioranza .....	168
Hanno votato sì .....	334
Hanno votato no .....	1

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 3, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, al quale non sono riferiti emendamenti (vedi allegato A).

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	329
Maggioranza .....	165
Hanno votato sì .....	329

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 4, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, al quale non sono riferiti emendamenti (vedi allegato A).

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	325
Votanti .....	324
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	163
Hanno votato sì .....	324

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di ratifica n. 2424, di cui si è testè concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti .....	330
Maggioranza .....	166
Hanno votato sì .....	329
Hanno votato no .....	1

(La Camera approva).

Passa all'esame del seguente disegno di legge:

S. 688. — Ratifica ed esecuzione della convenzione sul riciclaggio, la ricerca, il sequestro e la confisca dei proventi di reato, fatta a Strasburgo l'8 novembre 1990 (approvato dal Senato) (articolo 79, comma 6, del regolamento) (2689).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

FRANCO FOSCHI, *Relatore*, e GIUSEPPE GIACOVAZZO, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, raccomandano l'approvazione del provvedimento.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 1 (vedi l'allegato A).

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	334
Votanti .....	332
Astenuti .....	2
Maggioranza .....	167
Hanno votato sì .....	331
Hanno votato no .....	1

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 2 (vedi l'allegato A).

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	330
Votanti .....	329
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	165
Hanno votato sì .....	329

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 3 (vedi l'allegato A).

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	338
Votanti .....	236
Astenuti .....	2
Maggioranza .....	169
Hanno votato sì .....	335
Hanno votato no ....	1

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 4 (vedi l'allegato A).

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	332
Votanti .....	329
Astenuti .....	3
Maggioranza .....	165
Hanno votato sì .....	329

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 5 (vedi l'allegato A).

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	337
Votanti .....	335
Astenuti .....	2
Maggioranza .....	168
Hanno votato sì .....	335

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 6 (vedi l'allegato A).

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	334
Votanti .....	332
Astenuti .....	2
Maggioranza .....	167
Hanno votato sì .....	330
Hanno votato no ....	2

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 7 (vedi l'allegato A).

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	324
Votanti .....	322
Astenuti .....	2
Maggioranza .....	162
Hanno votato sì .....	322

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 8 (vedi l'allegato A).

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	337
Votanti .....	335
Astenuti .....	2
Maggioranza .....	168
Hanno votato sì .....	332
Hanno votato no ....	3

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 9 (vedi l'allegato A).

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	344
Votanti .....	342
Astenuti .....	2
Maggioranza .....	172
Hanno votato sì .....	340
Hanno votato no .....	2

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 10 (vedi l'allegato A).

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	330
Votanti .....	328
Astenuti .....	2
Maggioranza .....	165
Hanno votato sì .....	328

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 11 (vedi l'allegato A).

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	341
Votanti .....	337
Astenuti .....	4
Maggioranza .....	169
Hanno votato sì .....	333
Hanno votato no .....	4

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 12 (vedi l'allegato A).

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	339
Votanti .....	335
Astenuti .....	4
Maggioranza .....	168
Hanno votato sì .....	332
Hanno votato no .....	3

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 13 (vedi l'allegato A).

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	339
Votanti .....	337
Astenuti .....	2
Maggioranza .....	169
Hanno votato sì .....	333
Hanno votato no .....	4

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 14 (vedi l'allegato A).

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	345
Votanti .....	341
Astenuti .....	4
Maggioranza .....	171
Hanno votato sì .....	340
Hanno votato no .....	1

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di ratifica n. 2689, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	350
Votanti .....	347
Astenuti .....	3
Maggioranza .....	174
Hanno votato sì .....	347

(La Camera approva).

RAMON MANTOVANI, parlando per una precisazione, segnala di aver erroneamente espresso voto favorevole sull'articolo 2 del disegno di legge di ratifica n. 1931 mentre intendevo esprimere voto contrario.

PRESIDENTE dà atto all'onorevole Ramon Mantovani di questa precisazione.

Avverte, con riferimento alle richieste formulate nel corso della seduta, che il ministro dell'interno, impegnato per ragioni di ufficio fuori Roma, non ritiene di dover rispondere delle interpretazioni date dai giornali a sue dichiarazioni (*Commenti del deputato Pier Ferdinando Casini*), né tantomeno dei titoli formulati dai giornali.

Per quanto riguarda poi il *black out* accaduto a Palazzo Chigi, vi è stato un comunicato ufficiale che ne ha rilevato la natura puramente tecnica, sulla base delle attuali risultanze.

Coglie altresì l'occasione per rivolgere a tutti i deputati gli auguri per un sereno periodo di riposo, esprimendo altresì l'auspicio che ugualmente sereno tale periodo possa essere per la vita del paese (*Applausi*). Assicura comunque che la Presidenza è pronta ad assumere ogni iniziativa ove se ne ravvisi la necessità, per assicurare anche durante la sospensione dei lavori la convocazione della Camera o di sue Commissioni (*Vivi, generali applausi*).

#### Per fatto personale.

ROBERTO CASTELLI, parlando per fatto personale, tiene a precisare di non aver partecipato agli incidenti avvenuti in

occasione della dichiarazione di voto svolta dall'onorevole Sgarbi — che rappresenta solo se stesso e non merita alcuna reazione — sulla proposta di negare l'autorizzazione all'arresto nei confronti del deputato Prandini.

PRESIDENTE dà atto all'onorevole Castelli di questa sua dichiarazione.

#### In ricordo di Hiroshima e di Nagasaki.

MARTE FERRARI parlando sull'ordine dei lavori, chiede ancora che la Presidenza ricordi il bombardamento di Hiroshima e di Nagasaki.

PRESIDENTE si associa al ricordo e all'omaggio alle vittime di quel tragico evento storico.

#### Per lo svolgimento di una interpellanza e di interrogazioni e per la risposta scritta ad interrogazioni.

CARLO TASSI sollecita lo svolgimento di interrogazioni sui mancati controlli della Guardia di finanza presso grandi gruppi industriali e cooperative coinvolti in Tangentopoli.

SILVESTRO TERZI sollecita lo svolgimento di una interpellanza e di interrogazioni e la risposta scritta ad interrogazioni sui mortali incidenti avvenuti presso la Mineraria Veneta di Caravaggio.

PRESIDENTE assicura che interesserà il Governo per i documenti richiamati dagli onorevoli Tassi e Terzi.

GERARDO BIANCO, a conclusione di questo intenso periodo di lavoro della Camera, intende esprimere la più viva gratitudine, certo di interpretare i sentimenti dell'Assemblea, alla Presidenza ed agli Uffici.

PRESIDENTE ringrazia l'onorevole Gerardo Bianco per le parole che ha pronunciato.

**Trasmissione dal Senato di disegni di legge di conversione e loro assegnazione a Commissioni in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento.**

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza il seguente disegno di legge:

S. 1396. — « Conversione in legge del decreto-legge 15 luglio 1993, n. 227, recante proroga del termine previsto dall'articolo 13 del decreto del Presidente della Repubblica 27 giugno 1992, n. 352, per l'adozione dei regolamenti concernenti le categorie di documenti da sottrarre all'accesso, nonché dei termini previsti dal decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, ai fini della emanazione di specifiche disposizioni regolamentari » (approvato dal Senato) (3033).

A norma del comma 1 dell'articolo 96-bis del regolamento, il suddetto disegno di legge è deferito, in sede referente, alla I Commissione permanente (Affari costituzionali), con il parere della II e della V Commissione.

Il suddetto disegno di legge è altresì assegnato alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) per il parere all'Assemblea, di cui al comma 2 dell'articolo 96-bis. Tale parere dovrà essere espresso entro venerdì 10 settembre 1993.

Il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza i seguenti disegni di legge:

S. 1284. — « Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 giugno 1993, n. 181, recante disposizioni per la determinazione dei canoni relativi a concessioni demaniali marittime » (approvato dal Senato) (3036);

S. 1388. — « Conversione in legge del decreto-legge 13 luglio 1993, n. 224, recante attuazione del fermo temporaneo obbligatorio delle unità da pesca per il 1993 » (approvato dal Senato) (3037).

A norma del comma 1 dell'articolo 96-bis del regolamento, i suddetti disegni di legge sono deferiti, in sede referente, rispettivamente:

alle Commissioni riunite IX (Trasporti) e X (Attività produttive), con il parere della I, della II, della V, della VIII Commissione e della Commissione speciale per le politiche comunitarie, nonché della VI Commissione ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento;

alla IX Commissione permanente (Trasporti), con il parere della I, della V, della VIII, della X e della XI Commissione.

I suddetti disegni di legge sono altresì assegnati alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) per il parere all'Assemblea, di cui al comma 2 dell'articolo 96-bis. Tale parere, per il disegno di legge di conversione n. 3037, dovrà essere espresso entro venerdì 10 settembre 1993.

**Ordine del giorno  
della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani.

Venerdì 6 agosto 1993, alle 13:

Comunicazioni del Presidente.

**La seduta termina alle 15,50.**

---

Licenziato per la stampa  
dall'Ufficio del resoconto sommario  
alle 21,25.

